

Allegato d)



Azienda Ospedaliera Universitaria “Federico II”

Nota illustrativa al bilancio preventivo 2023

Bilancio Economico Preventivo 2023 e relazione tecnica accompagnatoria

Premessa

Le decisioni dell'Amministrazione tese alla programmazione annuale comportano la formulazione del bilancio preventivo attraverso un'analisi di tutti i principali fattori che hanno condizionato o favorito le scelte in esso operate. La predisposizione della presente relazione vuole fornire un volume adeguato di informazioni al fine di favorire la comprensione delle complesse dinamiche finanziarie ed economiche, che regolano l'attività di gestione dell'Azienda.

La programmazione annuale e la formulazione del Bilancio Economico preventivo sono originate, oltre che da autonome scelte aziendali, anche da vincoli provenienti dal contesto regionale e nazionale. In particolare anche per l'esercizio 2023 si è tenuto conto di quanto previsto dal vigente Protocollo di Intesa Regione Campania/A.O.U. Federico II di Napoli assunto con Decreto Commissario ad Acta n. 48 del 10.6.2016. Per quanto concerne i finanziamenti regionali finalizzati, programmati per l'esercizio 2023, sia nella fattispecie *indistinti* che *vincolati*, si è tenuto conto di quanto indicato nell'allegato D della Delibera di Giunta regionale n 410 del 27/07/2022 che ha considerato il riparto definitivo del 2021 e quello provvisorio del 2022.

Inoltre tutto quanto previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni a norma del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 agosto 2019 è stato puntualmente osservato.

Il bilancio preventivo è stato redatto secondo lo schema ministeriale approvato con decreto Ministero della Salute del 31.12.2007 e aggiornato con successivo Decreto Ministeriale del 1 agosto 2019 rispettando il nuovo piano dei conti della Regione Campania, approvato con DGRC n. 277 del 10.10.2012, modificato con DGRC n. 121 del 21.10.2016 e recepito dall'Azienda con Deliberazione D.G. n. 804 del 14/11/2016.

Il bilancio rappresenta la linea guida della gestione economica e patrimoniale dell'Azienda.

1. Criteri di formazione

La predisposizione dello schema di bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La previsione è stata fatta nel rispetto dei criteri previsti per le Aziende ospedaliere con riferimento ai ricavi e costi che l'attività gestionale comporterà, ivi compresi gli ammortamenti.

2. Criteri di valutazione

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta anche tenendo conto delle indicazioni contenute nelle norme regionali al fine di ricondurre la gestione aziendale nei limiti degli obiettivi assegnati.

Per ogni singola categoria sia dei costi che dei ricavi si è valutata l'incidenza dei contratti e convenzioni in essere nonché dei fabbisogni previsti per assicurare il regolare svolgimento delle attività assistenziali. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Per quanto concerne gli ammortamenti va osservato che essi sono stati calcolati sulla base della presunta consistenza finale delle immobilizzazioni al 31/12/2021 distinguendo i cespiti acquisiti utilizzando contributi in conto esercizio da quelli in conto capitale così come puntualmente previsto dall'art. 29 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

In particolare, di seguito sono indicati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio economico previsionale e la composizione delle singole voci del bilancio stesso.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è stato rivisto in maniera prudenziale, sulla base dell'ultimo riparto regionale, per l'esercizio 2023 in € 289.121.439,45

Questo dato si sviluppa sulla previsione della produzione assistenziale coerentemente alle disposizioni del vigente Protocollo di Intesa stipulato tra Regione Campania ed Università Federico II, di cui al DCA n. n. 48 del 10/06/2016, nonché del numero di posti letto assegnati all'AOU Federico II con DCA 48/2016 integrato con nota prot. 167 del 12/01/2017 e modificato con successivo DCA n. 103/2018.

In particolare, si rappresenta che le principali voci del Valore della Produzione previste per il 2023 tendenzialmente non avranno variazioni consistenti rispetto al 2022 :

- 1) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale
- 2) Prestazioni di ricovero (intra ed extra regionale)
- 3) Prestazioni di specialistica ambulatoriale (intra ed extra regionale)
- 4) Prestazioni File F

L'Art. 29 del DL 104/2020 ha stabilito, che gli enti sanitari al fine di corrispondere tempestivamente alle richieste di prestazioni ambulatoriali, screening e di ricovero ospedaliero non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2, e, contestualmente allo scopo di ridurre le liste di attesa, tenuto conto delle circolari del Ministero della salute n. 7422 del 16 marzo 2020 e n. 7865 del 25 marzo 2020, possono avvalersi degli strumenti straordinari di cui al presente articolo, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa del personale. Al fine di garantire alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano il ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese, lo Stato ha previsto un fondo per il ristoro della perdita di gettito connesso agli effetti negativi derivanti dall'emergenza COVID-19. Entro il 30 giugno 2022 è determinato l'importo degli effettivi minori gettiti delle regioni a statuto ordinario tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ristori. Pertanto nel corso del 2023 è ipotizzabile un incremento delle prestazioni in generale volte a recuperare le prestazioni perse nel corso dell'emergenza pandemica, ma attualmente non sono prevedibili. Per tale motivo l'azienda ha presentato alla Regione con la Deliberazione n. 165 del 08.03.2021 il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste d'attesa ai sensi dell'art. 29 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 - Recepimento ed attuazione - I fase" per il recupero delle Liste di attesa, che ha avuto un concreto impatto solo nel corso del 2022 e prevedibilmente nel 2023 in termini di un maggior numero di prestazioni erogate a recupero di quelle perse a causa COVID.

Sono seguite le deliberazioni: n. 848 del 11.10.2021 avente ad oggetto "Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste d'attesa ai sensi dell'art. 29 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 - Recepimento ed attuazione - II Fase - Attività Chirurgica" e la n. 849 del 11.10.2021 avente ad oggetto "Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste d'attesa ai sensi dell'art. 29 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 - Recepimento ed attuazione - II Fase - Specialistica Ambulatoriale".

In tale contesto si possono inserire anche ulteriori elementi di valutazione, alla base delle stime sulla produzione ospedaliera, che possono favorire un incremento elencati di seguito, che non risentono della situazione pandemica:

- Posti letto assegnati all'AOU Federico II con DCA 48/2016 integrato con nota prot. 167 del 12/01/2017 e modificato con successivo DCA n. 103/2018;
- Azioni di efficientamento e riorganizzazione della gestione dei ricoveri volti all'ottimizzazione del Tasso di Occupazione per tutte le discipline previste in aumento all'80%;

- Obiettivo strategico aziendale di riduzione del tasso di ricoveri inappropriati;
- Turn over del personale che comporterà stabilizzazioni e sostituzione di organico prossimo alla quiescenza con operatori di età media più bassa;
- Obiettivo strategico aziendale volto alla riorganizzazione degli spazi che comporterà maggiore efficienza nella produzione ospedaliera e nell'abbattimento di costi fissi;
- Obiettivi strategici aziendali fissati con DCA n. 374 del 06/08/2019, di nomina del Direttore Generale di questa AOU, che sono finalizzati, prevalentemente, ad un miglioramento della qualità dei servizi sanitari offerti il che comporterà, presumibilmente, un incremento dei volumi della produzione ovvero del peso medio dei ricoveri con conseguente aumento della tariffa media;
- Previsioni di incremento della produzione ospedaliera in relazione alla funzione riconosciuta all'AOU come centro di alta specializzazione e punto di riferimento per specifiche patologie;

Appunto l'AOU partecipa a:

- La Rete dell'Emergenza Cardiologica come Centro HUB di secondo livello;
- La Rete dell'ictus cerebrale acuto (Stroke Unit) come funzione di Centro HUB di secondo livello;
- La Rete oncologica campana con funzioni specialistiche in ambito diagnostico, terapeutico e di follow-up oncologico;
- La Rete per la Terapia del Dolore con ruolo di HUB, preposto ad erogare interventi diagnostici e terapeutici ad alta complessità.
- La Rete di potenziamento territoriale per la pandemia da COVID SARS 19 con aumento di posti letto dedicati in ricovero ordinario e per Terapia Intensiva e Subintensiva

Inoltre, considerato che, ai sensi del DCA n. 17 del 20/3/2014, le strutture ospedaliere sono tenute a ridurre il **numero dei ricoveri ordinari relativi ai DRG ad "alto rischio di inappropriatezza" utilizzando il setting assistenziale del ricovero diurno, risulta inevitabile il verificarsi di un incremento dei volumi di attività di tale regime di ricovero.**

- Tale fenomeno consentirà in aggiunta di destinare posti letto di ricovero ordinario al trattamento di pazienti con maggiore complessità clinica contribuendo a ridurre ulteriormente i tempi di attesa.
- Pertanto, alla luce di tali considerazioni, la stima dei valori di produzione assistenziale è stata effettuata applicando la tariffa media per disciplina che ordinariamente l'AOU Federico II consegue, alla stima dei Volumi di Produzione. Questi ultimi sono stati determinati tenuto conto del nr. di Posti Letto per disciplina, e di cui sopra, con un tasso di occupazione dell'80%.

Con riferimento ai **Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale**, la relativa determinazione è stata effettuata considerando l'applicazione dell'art. 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 ss.mm.ii. così come modificato dall'art. 15 lettera comma 13 lettera g) del DI 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, nonché dell'art. 14 del Protocollo di Intesa stipulato tra Regione Campania e Università Federico II ed approvato con DCA n. 48 del 10/06/2017, il quale prevede una maggiorazione del 7% dell'intero valore delle attività assistenziali tenuto conto dei più elevati costi sostenuti dall'Azienda per effetto delle attività di ricerca e di didattica.

Di seguito si disaminano le più significative componenti del valore della produzione.

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO:

Vengono valutati per competenza e sono iscritti nel conto previsionale per complessivi

CODICE	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO
		2021	2023
AA0010	A.1) Contributi in c/esercizio	108.329.782,37	108.329.782,37
AA0020	A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	108.329.782,37	108.329.782,37
AA0030	A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	102.494.334,02	102.494.334,02
AA0031	A.1.A.1.1) Finanziamento indistinto	33.690.854,00	33.690.854,00
AA0032	A.1.A.1.2) Finanziamento indistinto finalizzato da Regione	15.389.990,02	15.389.990,02
AA0033	A.1.A.1.3) Funzioni	53.413.490,00	53.413.490,00
AA0034	A.1.A.1.3.A) Funzioni - Pronto Soccorso	840.331,00	840.331,00
AA0035	A.1.A.1.3.B) Funzioni - Altro	52.573.159,00	52.573.159,00
AA0036	A.1.A.1.4) Quota finalizzata per il Piano aziendale di cui all'art. 1, comma 528, L. 208/2015		
AA0040	A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	5.835.448,35	5.835.448,35

Le voci comprendono:

- il Contributo a destinazione indistinta della Regione Campania giusto Protocollo di intesa di cui in premessa.
- Rientrano in questa voce oltre all'assegnazione corrente anche i Contributi regionali in conto esercizio indistinti finalizzati disposti dalla DGRC n. 410 del 27/07/2022
- L'importo iscritto a Contributi da Enti Pubblici per € 2.000.000 è relativo per la quasi totalità al contributo da Università Federico II così come previsto dal citato nuovo Protocollo d'intesa.

Nella voce Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria concernono i ricavi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie provenienti dalla Regione, da altri soggetti pubblici, regionali ed extraregionali, e da soggetti privati paganti in proprio.

In particolare i proventi derivanti da ricoveri e prestazioni ambulatoriali sono i seguenti:

Prestazioni intra regionali	
A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero	110.052.910,00
A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale	11.386.894,01
Prestazione File F	32.307.687,02
Prestazioni extra regionali	
A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero	3.000.760,00
A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali	400.766,00
Prestazione File F	1.636.830,00

Le prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale sono iscritte in linea con le previsioni del consuntivo 2021 per quanto già detto. L'andamento di tali prestazioni risentono anche:

- a. dell'andamento dell'ultimo triennio che mostra un volume di casi trattati nei diversi regimi assistenziali complessivamente costante nel tempo, **ma volto sempre più ad un corretto utilizzo degli appropriati setting assistenziali** che comporta anche un maggior ricorso alle prestazioni ambulatoriali;
- b. dell'efficientamento previsto nella gestione dei sistemi informativi aziendali.

Confluisce nel valore delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie anche la mobilità attiva in compensazione intraregionale per erogazione di specifiche prestazioni (file F, oncologici, NAD .etc)

Il Bilancio di previsione 2023 contempla, inoltre, altre prestazioni sanitarie per euro € 2.756.000,00, così come dettagliato di seguito:

AA0660	4020105100 Proventi per rilascio di cartelle cliniche	4020105100		-50.000,00
AA0660	4020105150 Proventi per prestaz.cessione sangue ed emoderiv.	4020105150		-200.000,00
AA0660	4020105350 Proventi per sperimentazioni farmaci e cliniche	4020105350		-200.000,00
AA0660	4020105500 Proventi compartec.quota drg chirurg.intramoenia	4020105500		-200.000,00
AA0660	4020105550 Altri ricavi per prestaz.sanitarie a sogg.privati	4020105550		-600.000,00
AA0660	4020105558 ALTRE PRESTAZIONI AD ENTI EXTRA COMPENSAZIONE	4020105558		-1.500.000,00
AA0660	4020105559 RICAVI PREST ESPORT SANGUE CORDONE USO AUTOLO	4020105559		-6.000,00
AA0660 Totale				-2.756.000,00

La voce "Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia" prevista in € 4.718.044,40 è relativa alle prestazioni rese in attività libero professionale, in netta flessione rispetto al 2022. Tale voce include i proventi per gli interventi chirurgici, l'attività ambulatoriale e diagnostica in Azienda, nonché l'attività ambulatoriale presso studi esterni. Relativamente a tali ricavi, è riportata nei costi la corrispondente quota da erogare agli aventi diritto.

CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI:

La previsione pari a 3.920.644,05 (AA0750) riguarda in particolare i rimborsi e recuperi per attività tipiche, come i buoni pasto. I concorsi, recuperi e rimborsi sono valutati secondo il criterio della competenza economica.

L'importo più rilevante è costituito dal rimborso da parte dell'AOU Vanvitelli di costi comuni e regolato da apposito Atto Convenzionale.

COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA PER PRESTAZIONI SANITARIE:

Si riferiscono, per l'importo di € 2.369.106,00 alle entrate per i ticket pagati dall'utenza per le prestazioni ambulatoriali diagnostiche e specialistiche. La previsione tiene conto del dato storicizzato relativo all'esercizio 2022. Si ritiene che nel corso del 2023 ci sarà un recupero delle prestazioni, che a causa Covid 19, hanno subito una contrazione nel 2022, ed anche un incremento per l'attivazione dal 1 novembre 2021 del pagamento del ticket per ii codici bianchi per il pronto soccorso ostetrico.

COSTI CAPITALIZZATI

Previsti in € 14.025.315,60 comprendono la sterilizzazione della quota dei contributi in conto capitale, relativi AA0990 E AA1020, che sarà necessaria per compensare l'iscrizione di parte degli ammortamenti dell'esercizio relativi ai cespiti, alle manutenzioni straordinarie degli immobili finanziati con contributi finalizzati in conto capitale appositamente stanziati dalla Regione Campania (Fondi ex art. 20 etc.), così come puntualmente normato dall'art. 29 c. 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011. n. 118.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La previsione dei costi da sostenersi per la gestione aziendale, previsti per l'anno 2023 in € **282.852.995,83** è stata effettuata tenendo conto delle seguenti linee di azione strategica aziendale:

- Mantenimento dei livelli di prestazione erogati sia per le attività di ricovero (ordinario e day-hospital) sia per le attività ambulatoriali;
- Mantenimento dell'attuale livello tecnologico strumentale per le attività sanitarie e per quelle di supporto oltre che per l'impiantistica dei servizi generali e di rete;
- Recupero del miglior livello di efficienza in relazione alle prestazioni effettuate al fine di ottimizzare il consumo di beni sanitari in tal modo rendendo disponibili risorse per eventuali incrementi della domanda di prestazioni.

Le azioni indicate sono state tutte inquadrare nel più generale contesto di erogazione di servizi di elevata professionalità che si presume di prestare nel corso del 2023.

L'incremento di costo della voce **Costo del Personale** più significativo è avvenuto nel 2020 e continuato per il 2021 per sopperire alle esigenze della pandemia e per il 2023 si prevede un certo assestamento intorno ad Euro 45MLN

A tal proposito si precisa che, a fronte della voce di Costo del personale, nel 2023 si prevede la continua riduzione del costo per personale universitario e consulenze da privato riclassificate nella voce "Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privato". Tale previsione è stata fatta in conseguenza al graduale depauperamento del personale universitario non più reintegrato dall'Università Federico II.

Per i **Beni e servizi** per l'esercizio 2023 si prevede un assestamento anche dei costi imputabili principalmente alla stipula di nuovi contratti avvenuti nel corso del 2022 di servizi in regime di proroga da anni, per quanto riguarda la voce acquisiti di beni non sanitari. Anche se per alcune voci di costo si è avuta una sensibile riduzione e quindi la previsione 2023 tiene conto di questa contrazione dei consumi anche grazie all'applicazione della *spending review*, *ma nel contempo si resta in attesa dell'intervento nazionale per calmierare i costi per il rincaro energetico*

Per alcune categorie di beni sanitari – esempio Prod. Farmaceutici con AIC, vaccini -emoderivati- si è tenuto conto della programmazione effettuata dal Servizio di Farmacia Centralizzata sulla base dei dati resi, per i quali si prevede una contrazione della spesa farmaceutica interna per una nuova riprogrammazione delle scorte di magazzino e per una flessione della pressione della pandemia

Per quanto concerne gli approvvigionamenti si conferma il sempre maggiore ricorso alle gare centralizzate, sia tramite SORESA che tramite CONSIP e MEPA, che continueranno ad essere anche per il 2023, un

importante strumento di acquisto e negoziazione telematica ed a costituire il principale canale preferenziale di approvvigionamento per i beni di largo consumo, beni standardizzati quali ad esempio i sanitari ed alcune tipologie di utenze,(telefonia, fotocopiatori,etc.) consentendo, oltre a risultati vantaggiosi in termini di costo/qualità, anche un recupero di risorse finanziarie.

A titolo puramente informativo, si rappresenta che gli acquisti effettuati negli anni 2019-2020-2021 su detti canali ha raggiunto un'alta percentuale (circa il 75%) delle procedure di approvvigionamento dell'A.O.U.

ACQUISTI DI BENI

La voce è relativa ai prevedibili costi da sostenere per l'acquisto di *beni sanitari, beni non sanitari* e per i materiali di manutenzione e di ogni altro bene comunque funzionale all'espletamento dell'attività istituzionale.

La previsione degli acquisti di beni sanitari si assesta intorno ai 71 MLN, mentre quella dei beni non sanitari circa 634/000

Le voci di maggior evidenza sono rappresentate dai farmaci e dai dispositivi medici di tecnologia: i cosiddetti beni di innovazione (presidi tipici, protesi, impianti particolari etc.). Tra il costo dei farmaci è incluso il costo previsto per i farmaci di fascia H il cui ristoro è a totale carico della AA.SS.LL. di appartenenza dei pazienti, e i farmaci oncologici (DGRC 1034/06) rimborsati dalla Regione Campania nell'ambito della manovra compensativa intraregionale ivi compresi quelli innovativi per la cura dell'Epatite C. Si tratta per l'Azienda di una mera iscrizione di costo per competenza economica. Gli acquisti sono effettuati e regolati direttamente dalla So.Re.Sa. SpA. Successivamente la Regione addebita all'AOU tale costo mediante trattenute mensili, all'atto di erogazione delle mensilità di finanziamento corrente.

In relazione alla distribuzione dei farmaci, si rappresenta che l'Azienda sostiene notevoli costi connessi al servizio di erogazione di farmaci di fascia H non rimborsati dalla Regione. Tali costi di gestione comportano un maggiore aggravio per il bilancio dell'Azienda.

ACQUISTI DI SERVIZI

La voce per complessivi € 101.345.025,50 comprende gli acquisti di servizi sanitari, nonché gli acquisti di servizi non sanitari.

Il primo, previsto in € 42.044.785,04 da pubblico ed il secondo in 56.788.116,56

L'acquisto per servizi sanitari comprendono, tra l'altro, gli acquisti di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale da privati, medici summaisti dedicati prevalentemente all'attività ambulatoriale specialistica, e l'acquisto di prestazioni di consulenze sanitarie da privati al fine di sopperire alla grave carenza di figure professionali sanitarie.

Tra le prestazioni da privati è iscritta in uscita la quota pari alla compartecipazione dei sanitari alle attività libero professionali.

Nelle prestazioni sanitarie da pubblico rientrano i rimborsi agli Enti di appartenenza del personale comandato, distaccato ed altre prestazioni di lavoro. Il ricorso all'istituto del "comando" per far fronte alle esigenze assistenziali di carenza del personale, in forte riduzione a fronte delle assunzioni e stabilizzazioni di personale in itinere.

In particolare, in tale categoria di spesa è ricompreso il rimborso all'ASL Napoli 1 Centro degli infermieri ex L.R. 10/78 che tende notevolmente a diminuire in quanto anche questo personale ha raggiunto i limiti di età previsti, e quindi non viene sostituito all'atto della quiescenza; pertanto tale voce è destinata ulteriormente ad incrementarsi tenuto conto che oltre alla già nota problematica del pensionamento del personale universitario .

Le prestazioni non sanitarie da privato, previste in € 56.788.116,56 sono in larga parte relative a servizi economici appaltati quali la lavanderia, la mensa, che comprende sia il vitto degenti che la mensa al personale dipendente, il servizio vigilanza, il prelievo e smaltimento dei rifiuti, il servizio pulizia, il servizio assistenza informatica, le utenze ed i costi della gestione dell'impianto di cogenerazione che assicura l'energia termo frigorifera al complesso ospedaliero.

La stima di tali costi è stata eseguita sulla base dei contratti in essere, e per quelli di nuova stipula come il contratto di pulizia che prevede un sensibile aumento per prestazioni accessorie relative alla pandemia; il nuovo contratto della lavanderia (fornitura di TNT) impianto di cogenerazione, assistenza informatica etc. e per i quali si è tenuto conto nella previsione di una rimodulazione e/o dell'aggiudicazione a nuove condizioni.

Gli altri servizi non sanitari concernono le consulenze tecniche ed amministrative, i costi per assistenza religiosa ed i costi che si prevede di sostenere per la formazione del personale. Rientra nelle voci di questa categoria anche la spesa di € 9.581.932,56 per premi assicurativi relativi soprattutto alla RCT/RCO dell'attività sanitaria, alla R.C. automezzi ed al furto dei beni mobili dell'Azienda.

Le manutenzioni e le riparazioni previste in € 16.264.719,00 sono relative, in particolare, ai costi dei contratti per le manutenzioni e riparazioni agli immobili e loro pertinenze per € 6.854.100,00; agli impianti e macchinari a seguito dell'adozione del nuovo contratto di appalto per la manutenzione dell'impianto di cogenerazione per € 5.604.550,00; alle attrezzature scientifiche e sanitarie per € 3.767.410,00, ed agli altri costi che si prevedono di sostenere per la manutenzione di automezzi ed autoambulanze.

Per questa importante categoria di spesa ed in particolare per i costi relativi agli immobili nella previsione, si è tenuto conto della quota di

competenza di un impegno pluriennale che prevede per il prossimo triennio la programmazione di un importante e non più rinviabile intervento di recupero del patrimonio immobiliare iniziato già a partire dall'esercizio 2017 che ha visto avviare interventi finalizzati all'adeguamento e messa in norma di edifici ed impianti, bonifica di amianto, ristrutturazione UTIC, realizzazione stroke unit etc. etc.

GODIMENTO BENI DI TERZI

La spesa prevista per il 2023 di € 3.100.760,00 è relativa ai canoni di noleggio e leasing operativo, relativi ad attrezzature sanitarie e scientifiche, di fotocopiatori. L'Azienda non disponendo di risorse finanziarie dedicate, ricorre a tale forma di acquisizione di beni durevoli in quanto risulta, tecnologicamente più vantaggiosa in presenza di beni a rapida obsolescenza o di veloce superamento tecnologico.

COSTI DEL PERSONALE

La spesa complessiva pari a € 44.753.119,67 prevista per le risorse umane è riferita all'intero costo del personale dipendente a totale carico distinta per ruoli (sanitario, professionale, tecnico e amministrativo). Tale previsione, stimata sulla base di un piano di assunzioni programmate di concerto con la Regione Campania comprende sia le competenze fisse che accessorie previste dagli istituti economici dei CCNLL nonché gli oneri sociali a carico dell'azienda, al netto dell'IRAP iscritta tra le imposte e tasse. Con l'avvio del piano di assunzioni si prevede di assorbire la carenza di personale registrato nell'ultimo biennio con riferimento al personale posto in quiescenza. Il costo risente dei riflessi delle assunzioni operate nel corso del 2021 e 2022 per far fronte all'emergenza pandemica, che nel corso del 2023 si dovrebbe consolidare.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE:

Previsti in € 2.702.445,89 sono relativi ai costi per le spese generali ed amministrative tra cui si segnala il forte incremento del costo sostenuto per legge delle quote di CO2 per le emissioni dell'impianto di cogenerazione.

Le spese generali ed amministrative sono comprensive delle indennità e dei rimborsi spese degli Organi istituzionali, del Collegio sindacale, dell'OIV, delle spese legali e degli altri oneri diversi di gestione tra i quali, rientrano la pubblicità sui quotidiani e periodici per gli avvisi di gara, le spese postali, abbonamenti, acquisti di libri e pubblicazioni etc.

AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base dei nuovi coefficienti fissati dal D. Lgs. 118/2011.

A tal fine sono state considerate anche le quote di ammortamento dei cespiti e delle manutenzioni che si prevedono di acquisire nel corso del 2023 specificamente finanziate con fondi finalizzati e di quelle da acquisire con proprie risorse, relative alle apparecchiature informatiche, ai beni mobili e alle attrezzature sanitarie.

Gli ammortamenti per gli interventi di migliorie sui fabbricati universitari sono costituiti dalle quote relative agli interventi manutentivi che si prevede matureranno al 31/12/2023.

INVESTIMENTI

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 1091 del 28/12/2022 è stato adottato il Piano degli Investimenti anno 2023

SVALUTAZIONE DEI CREDITI

Per quanto attiene alla svalutazione dei crediti si è ritenuto procedere a detto accantonamento prudenziale di Euro 340.000.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Non si presumono variazioni significative delle scorte di magazzino al 31/12/2022, rispetto alle scorte finali dell'esercizio 2023.

ACCANTONAMENTI TIPICI DELL'ESERCIZIO:

È stato previsto un accantonamento complessivo di € 28.295.438,37 le cui voci più significative sono:

- a) € 3.600.000,00 determinati sulla base del rischio di soccombenza nel contenzioso relativo alle pratiche legali intentate nei confronti dell'Azienda per l'anno 2023.
- b) € 1.100.000 quale accantonamento per franchigia assicurativa
- c) € 500.000 Fondo operosità SUMAI determinato sul personale in essere previsto al 31.12.2023.
- d) € 500.000 per accantonamenti vari per il personale tra cui l'adeguamento tariffe medici Sumaisti.
- e) € 15.389.990,02 accantonamento quale quota non utilizzata dei finanziamenti regionali indistinti previsti nel corso del 2023 e valutati sulla base del DCA 57/2019 e delle assegnazioni provvisorie del riparto ex DGR 410/2022.
- f) accantonamento di 5.835.448,35 quale quota non utilizzata dei finanziamenti regionali vincolati previsti nel corso del 2023 e valutati sulla base del DCA 57/2019 e delle assegnazioni provvisorie del riparto ex DGR 410/2022. Questi ultimi accantonamenti sono l'antitetica iscrizione dell'importo annoverato nella corrispondente voce dei Contributi da Regione o Prov Autonoma per quota FS Regionale vincolato

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Sono relativi ad interessi passivi previsti in € 181.570,00 ed in particolare agli interessi di mora, per ritardi nei pagamenti e spese bancarie. Per gli interessi passivi, il relativo stanziamento riveste carattere meramente prudenziale, (in netta diminuzione rispetto agli esercizi scorsi in quanto è proseguita ulteriormente la riduzione della debitoria verso fornitori di beni e servizi, nonché il rispetto dei termini di pagamento entro la soglia dei 60 giorni previsti, obiettivo raggiunto per la quasi totalità delle fatture pagate nell'anno 2022.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Non sono previsti oneri o proventi straordinari.

IMPOSTE E TASSE

Le imposte e tasse sono relative all'IRAP per circa 5.282.873,62 sui costi del personale e sulle consulenze di specialistica ambulatoriale, imposte e tributi vari quali quelle sugli impianti produttori di energia elettrica etc. che matureranno nel 2023 e della costituzione di un apposito accantonamento di € 804.000,00 relativo alla tassa sui rifiuti solidi urbani in corso di definizione presso gli uffici comunali .

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico per l'esercizio 2023 è previsto in pareggio.

Il Direttore Generale